

Objektyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **18 (1946)**

Heft 3

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Mocetti; ten. col. Demetrio Balestra; magg. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi. Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, Lugano, Conto chèques postale Xla 53. Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 4.—. Si pubblica ogni due mesi.

IMPORTANZA DELL'ARMA AEREA

Mi sono vivamente rallegrato alla notizia che la „Rivista Militare Ticinese” intende dedicare uno dei suoi fascicoli all'aviazione militare.

Le questioni relative all'aviazione militare dovrebbero essere discusse propriamente non solo ogni 12 o 24 mesi, ma in ogni fascicolo: nei paesi che preparano e conducono una guerra offensiva, l'arma aerea ed antiaerea è infatti diventata decisiva per la guerra, cioè una parte dell'armata come l'esercito e la marina.

Ma anche nei paesi che non pensano alle conquiste, che istruiscono un esercito per salvaguardare la loro indipendenza e neutralità, le armi aeree ed antiaeree sono diventate di importanza decisiva per l'adempimento di questi compiti. Per noi non si tratta di sviluppare un'aviazione strategica importante e costosa, un'arma cioè che forse fra poco tempo sarà sostituita da razzi guidati a distanza e da meccanismi di ogni genere. Per contro ogni esercito, grande o piccolo, equipaggiato in qualsiasi modo, non può rinunciare ad un'**aviazione tattica**. Alla stessa stregua che le mitr. sono diventate l'arma del Cdt. Bat., l'art. pesante l'arma del Cdt. di Unità d'esercito, così l'arma aerea, riserva di fuoco mobile e potente, diventa l'arma del Comandante dell'esercito per attaccare rapidamente e in modo decisivo là dove è necessario.

Montgomery scrive nelle sue memorie: „Ogni azione dev'essere preparata ed eseguita accuratamente in collaborazione con l'arma aerea. Se l'esercito è esposto senza difesa agli attacchi aerei, la sua situazione diventa materialmente e moralmente disperata”.

La nostra arma aerea ha dimostrato durante il lungo servizio attivo la sua preparazione ed ha sopportato ingenti sacrifici; essa è sempre pronta a fare del suo meglio e si rallegra quando i camerati delle altre armi le dimostrano interesse e comprensione.

Il capo d'arma delle truppe di aviazione e di D. C. A. :
Col. Div. Rihner